

IL CICLISTA TRAVOLTO

# Io, scacchista in nome di papà

di **E. Andreis** a pagina 11

## IL TORNEO ALLA CENTRALE DELL'ACQUA

# Travolto in bicicletta tra i cantieri Il figlio: «Gioco a scacchi per lui»

A 12 anni è il più giovane a sfidare i professionisti. La gara organizzata dalla famiglia

«A casa sono rimasto l'unico maschio. Sulla bicicletta, dal giorno dell'incidente, non sono più voluto salire. A scacchi invece continuo a giocare e cercare di vincere, nel ricordo di papà». Andrea Rindone ha 12 anni e frequenta la seconda media. Intraprendenza e iniziativa le ha prese da suo padre che il 7 luglio di due anni fa, in piazza della Resistenza partigiana, mentre pedalava tranquillo in bicicletta, è stato investito da un camion lungo il cantiere per la metropolitana blu. Scomparso a soli 52 anni. Al ricordo Andrea abbassa gli occhi, ma li rialza subito. Da oggi a domenica sarà il più giovane scacchista professionista in gara al torneo ideato in memoria di Franco Rindone: «Mi insegnò lui a giocare. Tornava a casa stanco dal lavoro di avvocato, io gli chiedevo subito di sfidarmi.

gare si alterneranno corsi, quiz. E poi una caccia al tesoro, fumetti e storie da inventare. In una sessione parallela centinaia di bambini si avvicineranno alla scacchiera per

imparare le regole e le «mosse abili», con la regia dei circoli tra cui Il Castelletto, del Comune e di Mm. L'idea è venuta a lei, che il giorno dell'incidente era in Toscana e stava proprio accompagnando Andrea ad una gara di scacchi. «Io però ho un ricordo bellissimo con papà anche in bicicletta. Poco prima del 7 luglio abbiamo percorso 30 chilometri lungo la pista ciclabile da San Remo fino a San Lorenzo, io e lui. Non riusciva a stare senza la sua Poderosa grigia». Il torneo di



**Impegno**  
Andrea Rindone, 12 anni, frequenta la seconda media. Il 7 luglio 2017 ha perso il padre Franco, rimasto schiacciato tra un tir e i cantieri della M4 in piazza Resistenza partigiana

Rispondeva sempre di sì». Anche in vacanza, a San Remo, per ore stavano al tavolo del bar tra torri, cavalli e regine. «Negli ultimi periodi, il martedì sera, andavamo insieme al circolo degli scacchi di via Caianello, in Bovisa. Stavamo fino a tardi con i campioni. Lì io continuo ad andare, ma da solo». Per la sessione agonistica del torneo, che si svolgerà alla Centrale dell'acqua di piazza Dioleziano (l'anno scorso, prima edizione, era durato un giorno, al Castello Sforzesco), sono arrivati anche dall'estero. Annella, la mamma, rimasta con i due figli Andrea e Agnese, ha organizzato tutto. Alle

### L'iniziativa



### ALLA MEMORIA

Per il secondo anno consecutivo al via il torneo di scacchi Città di Milano, in memoria di Franco Rindone (sopra, con Andrea). Il torneo è in corso fino a domenica alla Centrale dell'Acqua



scacchi è anche un'occasione per parlare di sicurezza sulle strade. «Quando capita un incidente c'è grande attenzione, poi le cose si dimenticano — dice la mamma —. Io e la mia famiglia lo chiediamo nel modo più gentile che c'è: fate percorsi ciclabili protetti che attraversino in lungo e in largo la città. Solo così si fa la rivoluzione della mobilità dolce. Altrimenti morti come quella di mio marito saranno state inutili».

**Elisabetta Andreis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA